

RESOCONTO SOMMARIO

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

La seduta comincia alle 11,05.

La Camera approva il processo verbale della seduta di ieri.

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione sono ottantotto.

Annunzio del rinnovo della costituzione di Commissioni permanenti.

PRESIDENTE. Comunica che, nelle rispettive sedute di ieri, le Commissioni III, IV e XIV hanno proceduto, ai sensi dell'articolo 20 del regolamento, al rinnovo della propria costituzione e che la XII Commissione, dopo l'elezione del presidente Giuseppe Palumbo avvenuta il 20 ottobre scorso, ha completato il rinnovo della propria costituzione con l'elezione dei vicepresidenti e dei segretari.

Seguito della discussione del disegno di legge di conversione del decreto-legge n. 182 del 2005: Interventi urgenti in agricoltura (A.C. 6063).

PRESIDENTE. Ricorda che nella seduta di ieri il Governo ha posto la questione di fiducia sull'approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, dell'emendamento Dis. 1.1, nella parte ammissibile, interamente sostitutivo dell'articolo unico del disegno di legge di conversione.

Preavviso di votazioni elettroniche.

PRESIDENTE. Avverte che decorrono da questo momento i termini regolamentari di preavviso per eventuali votazioni elettroniche.

Si riprende la discussione.

PRESIDENTE. Passa alle dichiarazioni di voto sulla questione di fiducia.

LUANA ZANELLA (Misto-VU). Nel dichiarare che i deputati della sua componente politica negheranno la fiducia al Governo, osserva che il provvedimento d'urgenza in esame appare inidoneo a risolvere la crisi strutturale che investe il settore agricolo, al quale peraltro vengono destinate insufficienti risorse finanziarie.

SEVERINO GALANTE (Misto-Com.it). Stigmatizzato l'ennesimo ricorso, da parte del Governo, alla questione di fiducia, che svilisce le prerogative dell'istituzione parlamentare e la stessa dignità della maggioranza, dichiara che i deputati della sua parte politica esprimeranno voto contrario.

GIUSEPPE ALBERTINI (Misto-SDI-US). Osservato che il Governo appare incapace di affrontare efficacemente la grave crisi strutturale che investe il mondo agricolo, lamenta il reiterato ricorso alla decretazione d'urgenza al solo fine di tamponare le emergenze che di volta in volta si determinano.

LORENZO ACQUARONE (Misto-Pop-UDEUR). Dichiara che i deputati della sua componente politica negheranno la fiducia

al Governo, il quale ha fatto ricorso per l'ennesima volta a tale istituto al solo scopo di superare le divisioni interne alla maggioranza.

MARIA CELESTE NARDINI (RC). Nel sottolineare l'esito fallimentare delle scelte compiute dal Governo, segnatamente in tema di contrasto della mafia, dichiara di non poter accordare la fiducia all'Esecutivo.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

MARIA CELESTE NARDINI (RC). Esprime altresì un giudizio nettamente negativo sui più importanti provvedimenti approvati nel corso della legislatura in materia di giustizia, istruzione, economia ed ambiente.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI (LNFP). Dichiara che i deputati del suo gruppo confermeranno con convinzione la fiducia al Governo, il quale deve ricorrere a tale istituto procedurale per contrastare l'intendimento dell'opposizione di bloccare, per ragioni strumentali e propagandistiche, il varo di importanti riforme proposte dalla maggioranza.

RENZO LUSETTI (MARGH-U). Rilevato che il reiterato ricorso alla questione di fiducia è motivato dalle divisioni interne alle forze di maggioranza, esprime un giudizio complessivamente negativo sulle politiche economiche e sociali dell'Esecutivo. Nel ritenere altresì che il provvedimento d'urgenza in esame non ponga in alcun modo rimedio alla grave crisi strutturale del settore agricolo e che il Governo abbia tradito le aspettative di milioni di italiani che vivono in condizioni sempre più precarie e disagiate, dichiara che negherà la fiducia all'Esecutivo.

STEFANO LOSURDO (AN). Osservato che le regole del libero mercato non sono pienamente compatibili con le dinamiche produttive che connotano il settore agri-

colo, giudica sufficienti ed opportune le misure di carattere emergenziale – di cui richiama gli aspetti salienti – promosse con il provvedimento d'urgenza in esame; ritiene, pertanto, strumentale la critica rivolta all'Esecutivo circa il mancato perseguimento di un'adeguata politica per il richiamato comparto.

GIUSEPPE ROSSIELLO (DS-U). Osservato che il Governo non ha stanziato risorse finanziarie sufficienti a fronteggiare la grave crisi strutturale del settore agricolo ed ha attuato una politica che ha favorito il potenziale contrasto tra le diverse filiere produttive, auspica che nella prossima legislatura si possa porre rimedio ai deleteri effetti causati dalle scelte dell'Esecutivo.

FILIPPO MISURACA (FI). Ricordato il proficuo ed approfondito lavoro svolto nel corso dell'*iter* in Commissione, ove sono state recepite istanze rappresentate da gruppi parlamentari ed operatori del settore, rileva che il ricorso allo strumento fiduciario si è reso necessario a seguito dell'atteggiamento di stampo ostruzionistico assunto dalle forze politiche di opposizione, il cui emblematico esempio è rappresentato dalle considerazioni demagogiche e strumentali svolte dai deputati intervenuti nel dibattito odierno.

CARLA MAZZUCA POGGIOLINI (Misto). Dichiara che i deputati che aderiscono al movimento dei repubblicani europei negheranno la fiducia al Governo, che appare molto più attento alla tutela di interessi di parte che alla soluzione dei problemi del Paese.

PRESIDENTE. Sospende la seduta fino alle 13.

La seduta, sospesa alle 12,40, è ripresa alle 13.

PRESIDENTE. Indice la votazione per appello nominale sull'emendamento Dis. 1.1 del Governo, nella parte ammissibile, interamente sostitutivo dell'articolo unico

del disegno di legge di conversione, sulla cui approvazione, senza subemendamenti ed articoli aggiuntivi, l'Esecutivo ha posto la questione di fiducia.

(Segue la votazione).

Comunica il risultato della votazione:

Presenti	509
Votanti	507
Astenuti	2
Maggioranza	254
Hanno risposto sì ..	300
Hanno risposto no .	207

(La Camera approva).

Avverte che devono intendersi conseguentemente precluse le restanti proposte emendative.

Rinvia quindi il seguito del dibattito al prosieguo della seduta, che sospende fino alle 15.

La seduta, sospesa alle 14,30, è ripresa alle 15.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI

**Svolgimento di interrogazioni
a risposta immediata.**

ROBERTO RUTA (MARGH-U). Illustra la sua interrogazione n. 3-05107, sulle iniziative per garantire ulteriori finanziamenti e per accelerare i tempi della ricostruzione in Molise, a seguito del sisma del 2002.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 26) – Replica il deputato ROBERTO RUTA (MARGH-U), che sottolinea la colpevole inerzia del Governo in relazione alla ricostruzione post-sismica in Molise.

PUBLIO FIORI (Misto). Illustra la sua interrogazione n. 3-05108, sulla cessione da parte delle banche ad altre società di crediti non pagati.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 28) – Replica il deputato PUBLIO FIORI (Misto), il quale ritiene che la risposta di carattere tecnico fornita dal ministro abbia eluso il quesito formulato con il suo atto ispettivo.

MARIA CELESTE NARDINI (RC). Illustra la sua interrogazione n. 3-05109, sulle iniziative per finanziare un piano straordinario per la difesa del suolo e la messa in sicurezza delle infrastrutture in Puglia.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 29) – Replica il deputato MARIA CELESTE NARDINI (RC), che, pur prendendo atto con soddisfazione dell'impegno assunto dal Governo a dichiarare lo stato di calamità per le zone della Puglia colpite dalle eccezionali piogge dei giorni scorsi, sottolinea la necessità di sospendere la realizzazione di grandi opere infrastrutturali inutili e di destinare i relativi finanziamenti a politiche di risanamento del territorio.

LUCA VOLONTÈ (UDC). Illustra la sua interrogazione n. 3-05110, sugli episodi di intolleranza nei confronti della religione cattolica.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 31) – Replica il deputato LUCA VOLONTÈ (UDC), che sottolinea la necessità di misure urgenti finalizzate a prevenire fenomeni di intolleranza nei confronti della religione cattolica.

GUIDO GIUSEPPE ROSSI (LNFP). Illustra l'interrogazione Gibelli n. 3-05111, sulle misure per prevenire manifestazioni di violenza e intolleranza religiosa e politica.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 32) — Replica il deputato GUIDO GIUSEPPE ROSSI (LNFP), che lamenta il pericoloso clima di violenza politica esistente a Torino, a suo avviso favorito dalla politica eccessivamente permissivistica attuata dalle amministrazioni comunali di centrosinistra nei confronti di movimenti estremisti riconducibili ai centri sociali ed all'area antagonista.

SALVATORE BUGLIO (DS-U). Illustra l'interrogazione Violante n. 3-05112, sulle misure per garantire organici e servizi adeguati dei Vigili del fuoco, in previsione delle Olimpiadi invernali di Torino.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 35) — Replica il deputato ALBERTO NIGRA (DS-U), che sottolinea la necessità di adottare misure straordinarie in favore dei Vigili del fuoco operanti a Torino.

RICCARDO MIGLIORI (AN). Illustra l'interrogazione La Russa n. 3-05117, sulle iniziative per garantire la sicurezza nella città di Firenze.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 37) — Replica il deputato RICCARDO MIGLIORI (AN), che ringrazia il rappresentante del Governo per la risposta fornita, condividendo l'opportunità di realizzare con sollecitudine nuovi centri di permanenza temporanea per immigrati clandestini, necessari, a suo avviso, per garantire il pieno rispetto del principio di legalità nelle città italiane.

GIUSEPPE CAMINITI (FI). Illustra la sua interrogazione n. 3-05114, sulle iniziative volte all'introduzione di norme attuative della disciplina legislativa a tutela dei celiaci.

Risponde il ministro per i rapporti con il Parlamento, CARLO GIOVANARDI (vedi resoconto stenografico pag. 38) — Replica

il deputato GIUSEPPE CAMINITI (FI), che si dichiara soddisfatto, auspicando il sollecito recepimento della direttiva CE/2003/89.

PRESIDENTE. Sospende brevemente la seduta.

La seduta, sospesa alle 15,55, è ripresa alle 16,05.

PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
PUBLIO FIORI

Missioni.

PRESIDENTE. Comunica che i deputati in missione alla ripresa pomeridiana della seduta sono centodue.

Si riprende la discussione del disegno di legge di conversione n. 6063.

PRESIDENTE. Passa alla trattazione degli ordini del giorno presentati, dando conto dei documenti di indirizzo dichiarati inammissibili (vedi resoconto stenografico pag. 40).

*Intervengono per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati GABRIELE FRIGATO (MARGH-U), LORENZO RIA (MARGH-U), ANTONIO RU-
SCONI (MARGH-U).*

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
PIER FERDINANDO CASINI

Intervengono altresì per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati LINO DUILIO (MARGH-U), SANTINO ADAMO LODDO (MARGH-U), GIOVANNI MARIO SALVINO BURTONE (MARGH-U), PIETRO SQUEGLIA (MARGH-U), ANGELO BOTTINO (MARGH-U), GIULIANA REDUZZI (MARGH-U), GIOVANNI CARBONELLA (MARGH-U), MARIO LETTIERI (MARGH-U), CARLA ROC-

CHI (MARGH-U), ROBERTO ZACCARIA (MARGH-U), ORLANDO RUGGIERI (MARGH-U), MARILDE PROVERA (RC) e RAMON MANTOVANI (RC).

ELIO VITO (FI). Parlando sull'ordine dei lavori, ricordato che in occasione della predisposizione del calendario dei lavori dell'Assemblea per il prossimo mese di novembre sono state accolte tutte le proposte formulate dai gruppi parlamentari di opposizione, stigmatizza l'atteggiamento ostruzionistico da essi strumentalmente assunto (*Commenti del deputato Boato, che il Presidente richiama all'ordine*); prospetta pertanto l'opportunità che la Conferenza dei presidenti di gruppo sia nuovamente convocata affinché, preso atto della situazione, si stabilisca che nelle giornate di giovedì e venerdì della prossima settimana si tengano regolari sedute dell'Assemblea, invitando altresì a riconsiderare la priorità riconosciuta ai disegni di legge di conversione di provvedimenti d'urgenza.

RENZO INNOCENTI (DS-U). Rilevato che soltanto un numero molto limitato di argomenti inseriti in calendario su richiesta dell'opposizione sono stati effettivamente esaminati dall'Assemblea, sottolinea che l'atteggiamento ostruzionistico dei gruppi di minoranza trae origine dal grave *vulnus* istituzionale rappresentato dalla pervicace volontà della maggioranza di approvare unilateralmente una nuova legge elettorale nell'imminenza delle prossime consultazioni politiche.

FRANCESCO GIORDANO (RC). Ricordato che l'atteggiamento ostruzionistico assunto dai gruppi parlamentari di opposizione è dovuto al *vulnus* democratico derivante dalla volontà della maggioranza di riformare unilateralmente il sistema elettorale, ritiene che l'unico provvedimento realmente giudicato prioritario dalla maggioranza sia quello concernente la durata dei termini di prescrizione dei reati.

ANTONIO BOCCIA (MARGH-U). Premesso che il calendario dei lavori dell'As-

semblea è stato definito dalla Conferenza dei presidenti di gruppo nel pieno rispetto della disciplina regolamentare vigente in materia, anche relativamente alla quota di argomenti indicati dall'opposizione, ritiene che il Governo non dovrebbe ricorrere ulteriormente alla decretazione d'urgenza; nell'invitare altresì la maggioranza a desistere dall'intendimento di modificare il sistema elettorale, chiede al Presidente di scongiurare il rischio che, a colpi di maggioranza, si modifichi il calendario dei lavori dell'Assemblea al fine di accelerare l'iter di provvedimenti volti a tutelare interessi di parte.

MARCO BOATO (Misto-VU). Giudicata non veritiera l'affermazione secondo la quale, nell'ambito della programmazione dei lavori dell'Assemblea, sarebbero state accolte tutte le proposte formulate dai gruppi parlamentari di opposizione, ritiene pienamente legittimo l'atteggiamento ostruzionistico assunto in risposta al colpo di mano istituzionale che la maggioranza intende realizzare riformando unilateralmente il sistema elettorale. Ricordate, quindi, le determinazioni assunte nella giornata odierna dalla Conferenza dei Presidenti di gruppo, ritiene incomprensibili le ragioni della richiesta avanzata dal deputato Elio Vito.

TEODORO BUONTEMPO (AN). Ritiene si debba proseguire nell'esame del provvedimento d'urgenza nonostante l'atteggiamento ostruzionistico legittimamente assunto dall'opposizione, manifestando a tal fine la disponibilità del suo gruppo a procedere ad oltranza.

PRESIDENTE. Rilevato che la Conferenza dei Presidenti di gruppo ha già affrontato le tematiche concernenti la programmazione dei lavori dell'Assemblea nella prossima settimana, ricorda che è sempre possibile formulare eventuali richieste di inversione dell'ordine del giorno; osservato inoltre che, pur in presenza di una legittima forma di ostruzionismo da parte dell'opposizione, si dovrebbe tenere conto del comune interesse ad affrontare

gli argomenti inseriti in calendario, precisa di non aver inteso assumere, relativamente alla procedura di esame dei disegni di legge di conversione, alcuna determinazione che potrebbe essere intesa come una forzatura, in ossequio al ruolo di garanzia attribuito alla Presidenza della Camera.

Preannunzia infine che l'iter del provvedimento d'urgenza in discussione proseguirà nella seduta di giovedì prossimo.

Intervengono ulteriormente per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati FRANCESCO GIOR-DANO (RC), KATIA BELLILLO (Misto-Com.it), ROBERTO SCIACCA (Misto.Com.it), FRANCO GROTTA (Misto-SDI-US), LELLO DI GIOIA (Misto-SDI-US) ed ENZO CEREMIGNA (Misto-SDI-US).

**PRESIDENZA DEL VICEPRESIDENTE
FABIO MUSSI**

Intervengono altresì per illustrare gli ordini del giorno rispettivamente sottoscritti i deputati ANTONIO ORICCHIO (Misto-Pop-UDEUR), SAURO SEDIOLI (DS-U), GIUSEPPE LUMIA (DS-U), LUIGI OLIVIERI (DS-U) e ALDO PREDA (DS-U).

PRESIDENTE. Avverte che la Presidenza non ritiene ammissibile l'ordine del giorno Delbono n. 236.

Avverte altresì che gli ordini del giorno da Ballaman n. 7 a Stucchi n. 24 sono stati ritirati dai rispettivi presentatori, i quali hanno sottoscritto l'ordine del giorno Guido Giuseppe Rossi n. 6.

TERESIO DELFINO, Sottosegretario di Stato per le politiche agricole e forestali. Accetta gli ordini del giorno Grillo n. 5, Lion n. 25, Pecoraro Scanio n. 27, De Brasi n. 81, De Luca n. 82, Alberta De Simone n. 83, Diana n. 84, Duca n. 85, Filippeschi n. 86, Finocchiaro n. 87, Fluvi n. 88, Franci n. 89, Fumagalli n. 90, Grandi n. 96, Grignaffini n. 97, Grillini n. 98, Guerzoni n. 99, Innocenti n. 100, Kessler n. 101, Labate n. 102, Leoni

n. 103, Lolli n. 104, Lucà n. 105, Lucidi n. 106, Lulli n. 107, Luongo n. 109, Magnolfi n. 110, Manzini n. 111, Maran n. 112, Paola Mariani n. 113, Raffaella Mariani n. 114, Mariotti n. 115, Marone n. 116, Martella n. 117, Maurandi n. 118, Mazzarello n. 119, Melandri n. 120, Meta n. 121, Minniti n. 122, Ranieri n. 144, Rava n. 145, Nicola Rossi n. 146, Rossiello n. 147, Rotundo n. 148, Ruggia n. 149, Ruzzante n. 150, Sabattini n. 151, Sandri n. 152, Sasso n. 153, Sedioli n. 154, Sereni n. 155, Siniscalchi n. 156, Soda n. 157, Spini n. 158, Stramaccioni n. 159, Susini n. 160, Tedeschi n. 161, Tidei n. 162, Tocci n. 163, Tolotti n. 164, Trupia n. 165, Turco n. 166, Michele Ventura n. 167, Vianello n. 168, Vigni n. 169, Visco n. 170, Zanotti n. 171, Zunino n. 172, Boccia n. 174, de Ghislanzoni Cardoli n. 188, Marino n. 216, Gambale n. 221, Fistarol n. 222, D'Antoni n. 225, Bressa n. 229, Bimbi n. 230, Banti n. 234, Morgando n. 239, Rocchi n. 241, Acquarone n. 248 e Ostillio n. 252; accetta altresì gli ordini del giorno Volonté n. 4, Guido Giuseppe Rossi n. 6, Provera n. 38, Bindi n. 173 e Frigato n. 187, purché riformulati; accoglie inoltre come raccomandazione gli ordini del giorno Molinari n. 1, Lucchese n. 2, Cento n. 28, Cima n. 29, Zanella n. 30, Perrotta n. 31, Moretti n. 32, Mascia n. 39, Galeazzi n. 91, Gambini n. 92, Gasperoni n. 93, Giacco n. 94, Giulietti n. 95, Lumia n. 108, Burtone n. 175, Carbonella n. 176, Gerardo Bianco n. 177, Zaccaria n. 178, Iannuzzi n. 179, Bottino n. 180, Merlo n. 181, Zara n. 182, Ladu n. 183, Verneti n. 184, Reduzzi n. 185, Lettieri n. 186, Realacci n. 210, Piscitello n. 211, Pasetto n. 212, Lusetti n. 218, Giacomelli n. 219, Giachetti n. 220, Giovanni Bianchi n. 231, Meduri n. 232, Dorina Bianchi n. 233, Marcora n. 240, Rusconi n. 242, Duilio n. 243, Santino Adamo Loddo n. 244, Ruggieri n. 245, Nuvoli n. 251, Pisicchio n. 253, Santulli n. 255, Sgobio n. 258 e Pistone n. 262; non accetta, infine, i restanti documenti di indirizzo ove non assorbiti.

PRESIDENTE. Rinvia il seguito del dibattito ad altra seduta.

Discussione del testo unificato delle proposte di legge: Istituzione del garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale (A.C. 411 ed abbinate).

PRESIDENTE. Avverte che lo schema recante la ripartizione dei tempi per il dibattito è riprodotto in calce al calendario dei lavori dell'Assemblea.

Dichiara aperta la discussione sulle linee generali, della quale è stato chiesto l'ampliamento.

NITTO FRANCESCO PALMA (FI), *Relatore*. Richiamato l'iter del testo unificato in discussione, ne illustra il contenuto, osservando che la Commissione di merito ha apportato al provvedimento le modifiche conseguenti alla necessità di recepire le condizioni poste nei pareri espressi dalle competenti Commissioni in sede consultiva.

GIANFRANCO CONTE, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Avverte che il Governo si riserva di intervenire in replica.

VINCENZO SINISCALCHI (DS-U). Sottolineata l'assoluta rilevanza che riveste la prospettata istituzione di un garante dei diritti delle persone detenute o private della libertà personale, anche in considerazione delle difficili condizioni nelle quali sono costretti a vivere i detenuti nelle carceri italiane, auspica si possa registrare un'ampia condivisione del testo unificato in discussione, che ritiene possa essere migliorato nel prosieguo del suo iter parlamentare.

ROBERTO ZACCARIA (MARGH-U). Sottolineata l'importanza di tutelare i diritti fondamentali delle persone detenute o comunque private della libertà personale, assumendo quali parametri di riferimento, oltre alla Costituzione e alle leggi dello Stato, le convenzioni internazionali sui

diritti umani rese esecutive in Italia, auspica che il testo unificato in discussione possa essere ulteriormente migliorato nel prosieguo del suo iter parlamentare.

GIULIANO PISAPIA (RC). Ritiene non più procrastinabile il varo di un provvedimento volto a prevedere forme di controllo della legalità nelle carceri e a creare meccanismi di tutela delle persone detenute, in considerazione dell'eccessiva responsabilità attribuita al magistrato di sorveglianza e della massiccia presenza negli istituti penali di persone psicologicamente deboli e maggiormente esposte al rischio di abusi. Sottolineata inoltre la necessità di assicurare più dignitose condizioni di vita, in linea con gli standard europei, anche ai detenuti extracomunitari, preannunzia la presentazione di emendamenti volti a rendere più incisivo il ruolo del garante di cui si propone l'istituzione. Auspica, infine, la sollecita approvazione del provvedimento in discussione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione sulle linee generali e prende atto che il relatore rinuncia alla replica.

GIANFRANCO CONTE, *Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri*. Pur concordando sulle finalità sottese al testo unificato in esame, osserva che non sono state ancora individuate idonee forme di copertura dei conseguenti oneri finanziari, precisando che occorre, al riguardo, tenere conto dei vincoli di bilancio.

PRESIDENTE. Avverte che prima dell'inizio della discussione sulle linee generali sono state presentate la questione pregiudiziale per motivi di merito Luciano Dussin n. 1 e la questione sospensiva Luciano Dussin n. 1, che saranno discusse e votate in altra seduta, alla quale rinvia il seguito del dibattito.

Calendario dei lavori dell'Assemblea, conseguente aggiornamento del programma ed annuncio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. Comunica il calendario dei lavori dell'Assemblea per il periodo 3-30 novembre 2005 ed il conseguente aggiornamento del programma predisposti a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, nonché la convocazione del Parlamento in seduta comune (*vedi resoconto stenografico pag. 94*).

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunica l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 28 ottobre 2005, alle 9,30.

(*Vedi resoconto stenografico pag. 98*).

La seduta termina alle 20,40.